(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2006			Esercizio 2005		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			295.643.472			305.584.702
Incrementi di immobiliz. per lavori interni			510.265			1.062.371
Altri ricavi e proventi:						
– contributi in conto esercizio		77.923.958			95.441.468	
– altri proventi		36.091.452	114.015.410		16.674.419	112.115.887
			410.169.147			**418.762.960**
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo			91.828.367			95.525.171
Per servizi			121.212.267			131.287.648
Per godimento di beni di terzi			3.404.050			2.805.129
Per il personale:						
– salari e stipendi		64.837.474			73.514.697	
– oneri sociali		6.560.841			6.664.314	
– trattamento di fine rapporto		4.071.894			4.525.459	
– altri costi		935.615	76.405.824		941.697	85.646.167
Ammortamenti e svalutazioni:						
– ammortamento immobiliz. immateriali		3.490.857			2.437.803	
– ammortamento immobiliz. materiali		44.185.806			43.374.783	
– svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		5.341.147	53.017.810		4.748.012	50.560.598
Variaz. delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo			954.628			(2.531.531)
Accantonamenti per rischi			964.314			1.859.243
Altri accantonamenti			12.649.708			9.676.397
Oneri diversi di gestione			1.368.982			3.212.204
			361.805.950			**378.041.026**
Differenza tra valore e costi della produz.			**48.363.197**			**40.721.934**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
– dividendi da imprese controllate		6.930.500			2.900.000	
– dividendi da altre imprese		12.400	6.942.900		14.800	2.914.800
Altri proventi finanziari:						
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
· altri	7.953	7.953		24.029	24.029	
– proventi diversi dai precedenti:						
· interessi e commiss. da imprese controllate	1.190.576			833.794		
· interessi e commiss. da imprese collegate	31.034			21.018		
· interessi e commiss. da altri e proventi vari	7.379.158	8.600.768	8.608.721	5.515.307	6.370.119	6.394.148
Interessi e altri oneri finanziari:						
– interessi e commissioni ad imprese controllate		756.620			712.881	
– interessi e commissioni ad imprese collegate		–			15.329	
– interessi e commissioni a controllanti		2.261.148			1.994.974	
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari		32.827.824	(35.845.592)		30.815.315	(33.538.499)
Utili e perdite su cambi			1.755			(31.964)
Totale proventi e oneri finanziari			**(20.292.216)**			**(24.261.515)**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
– di partecipazioni			54.698			–
Svalutazioni:						
– di partecipazioni			(310.000)			–
Totale delle rettifiche			**(255.302)**			–
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi straordinari			8.692.002			2.327.529
Oneri straordinari:						
– imposte relative ad esercizi precedenti		1.726.230			593.644	
– altri		6.533.510	(8.259.740)		8.554.281	(9.147.925)
Totale delle partite straordinarie			**432.262**			**(6.820.396)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**28.247.941**			**9.640.023**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			(5.112.918)			(60.773)
UTILE DELL'ESERCIZIO			**23.135.023**			**9.579.250**

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli ed esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684 e di cui all'art. 13 della Legge 5 dicembre 1986, n. 856.

Tali servizi riguardano il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e tra la costa occidentale e la costa orientale del medio e basso Adriatico, il cabotaggio merci sulle dorsali adriatica e tirrenica, nonché il collegamento tra il continente e le isole Tremiti.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989, n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali. Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge, inoltre – così come stabilito dal Piano di riordino del comparto cabotiero approvato con D.M. 7 settembre 1998 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che include le Società controllate Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno.

A Tirrenia di Navigazione S.p.A. competono, pertanto, le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio/lunga percorrenza e trasporto regionale.

Anche i servizi marittimi svolti dalle Società controllate sono regolati da convenzioni ventennali sottoscritte con lo Stato, che hanno natura analoga e la stessa scadenza. Nell'ambito del Gruppo alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

I benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità Europee che si è concluso con la decisione del 20 giugno 2001 che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria. Nell'anno 2004 si è concluso l'analogo procedimento aperto con riguardo ai servizi svolti dalle altre Società del Gruppo (compresa l'incorporata Adriatica), con una decisione che ha confermato l'aderenza delle convenzioni che regolano lo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo di tali Società con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è azionista unico della Società. Fintecna redige il Bilancio consolidato.

In un apposito paragrafo viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio d'esercizio approvato della Controllante.
Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti intercorsi con le Società controllate, collegate e con l'azionista unico Fintecna e ai contenziosi in corso, si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.
Il Bilancio al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
L'applicazione delle disposizioni di legge non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.
Lo Stato patrimoniale, i Conti d'ordine e il Conto economico dell'esercizio 2006 sono confrontati con le risultanze del Bilancio approvato al 31 dicembre 2005.
Tali documenti sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.
La Società redige anche il Bilancio consolidato, che è stato redatto in osservanza del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Tale documento rappresenta un'integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.
La revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato sono state affidate per il triennio 2006/2008 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., che svolge anche il controllo contabile di cui alla lett. a) dell'art. 2409-*ter* del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel presente paragrafo vengono illustrati i criteri generali di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, che sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi, il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.
Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi e, per quanto ri-

guarda la vita utile dei traghetti veloci, tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza viene rideterminata la vita utile dell'unità e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento. L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui lo stesso è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti il software applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di software acquistate a tempo indeterminato, appostati contabilmente nella voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno".

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2006 la Società non possedeva beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I dividendi delle Società controllate sono accertati per maturazione, mentre i dividendi delle Società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione delle navi, con il metodo Lifo a scatti annuali. Nel caso di materiali obsoleti, si procede ad una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Per i combustibili e i lubrificanti a bordo delle navi, il costo è determinato con il metodo Fifo, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo e il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale, in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attualizzazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse.

Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

Nella voce "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti per finanziamenti erogati dall'Azionista, che potrebbero, in alternativa, essere classificati nella voce "debiti verso soci per finanziamenti", istituita dal D.Lgs. 6/2003.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalla Legge 132/1994 e dalla Legge 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta è utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica Amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione dei contributi fissato dalle norme di riferimento rispettivamente in 8,5 anni e in 7 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso. La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti e i debiti originariamente espressi in valuta estera sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data delle sottostanti operazioni.

I crediti e i debiti ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono allineati al cambio in vigore a tale data e i relativi effetti vengono rilevati alla voce "utili e perdite su cambi".

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza. Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i "proventi e oneri straordinari".

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei Conti d'ordine sono inoltre riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni.

I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale.

In aderenza con il Principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta e sugli immobili) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "debiti".

* * *

Nelle pagine che seguono sono commentate le voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2006.

Con riferimento a ciascuna voce sono evidenziati anche i valori del Bilancio al 31 dicembre 2005.

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI **1.033.500** **(1.066.633)**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 10.938 (10.925)

Le immobilizzazioni immateriali espongono complessivamente un incremento di 13 rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio					31/12/2006
		Acquisti	Riclassifiche	Radiazioni	Svalutaz./ Riprist.valore	Ammortam.	
Diritti di brevetto e opere d'ingegno:							
– costo	9.040	58	2.731	–	–	–	11.829
– ammortamenti	(3.596)	–	–	–	–	(2.311)	(5.907)
	5.444	**58**	**2.731**	**–**	**–**	**(2.311)**	**5.922**
Concessioni, licenze e marchi:							
– costo	202	–	–	–	–	–	202
– ammortamenti	(128)	–	–	–	–	(65)	(193)
	74	**–**	**–**	**–**	**–**	**(65)**	**9**
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
– costo	2.546	1.946	(3.417)	–	–	–	1.075
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	2.546	**1.946**	**(3.417)**	**–**	**–**	**–**	**1.075**
Altre:							
– costo	4.792	1.500	686	(363)	–	–	6.615
– ammortamenti	(1.931)	–	–	363	–	(1.115)	(2.683)
	2.861	**1.500**	**686**	**–**	**–**	**(1.115)**	**3.932**
Totale immobilizzazioni immateriali							
– costo	16.580	3.504	–	(363)	–	–	19.721
– ammortamenti	(5.655)	–	–	363	–	(3.491)	(8.783)
	10.925	**3.504**	**–**	**–**	**–**	**(3.491)**	**10.938**

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno **5.922** **(5.444)**

In questa voce è iscritto il costo del software applicativo acquistato a titolo di proprietà e delle licenze d'uso di software acquistate a tempo indeterminato.

La posta espone un incremento di 478, derivante principalmente dall'iscrizione del valore del nuovo sistema di *booking* merci e di implementazioni del sistema di *booking* passeggeri.
Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il software ordinario, mentre per il sistema informativo aziendale SAP e i nuovi sistemi di *booking* è pari a cinque anni.

Concessioni, licenze e marchi **9** **(74)**

Le concessioni, licenze e marchi includono le spese sostenute per acquisire licenze amministrative e i diritti per le proiezioni cinematografiche a bordo delle navi. Il periodo di utilità economica del costo delle concessioni e delle licenze è stabilito in base alla durata dei diritti acquisiti.

Immobilizzazioni in corso e acconti **1.075** **(2.545)**

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti rappresentano i costi sostenuti per le implementazioni in corso del sistema informativo aziendale SAP e dei sistemi di *booking*.

Altre **3.931** **(2.861)**

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (2.935).
Nella voce sono, inoltre, iscritti gli indennizzi versati per ottenere il rilascio di concessioni demaniali in aree portuali (965) e le migliorie su immobili di terzi (31), che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti, il periodo di utilità economica è definito, per quanto riguarda le commissioni su mutui, con riferimento all'arco temporale di durata dei prestiti; per quanto riguarda gli indennizzi e le spese per migliorie su immobili di terzi, in base alla durata dei sottostanti contratti di affitto o delle concessioni.
La voce espone nel complesso un aumento di 1.070.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **962.202** **(1.005.323)**

Mostrano complessivamente una riduzione di 43.121. L'evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nella tabella che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio					31/12/2006
		Acquisti	Riclassifiche	Alienaz./ Radiazioni	Svalutaz./ Riprist. valore	Ammortam.	
Terreni e fabbricati:							
– costo	9.745	–	–	–	–	–	9.745
– rivalutazioni	17.041	–	–	–	–	–	17.041
– ammortamenti	(11.386)	–	–	–	–	(827)	(12.213)
	15.400	**–**	**–**	**–**	**–**	**(827)**	**14.573**
Impianti e macchinario:							
– costo	1.506.049	10.080	6.427	(71.101)	–	–	1.451.455
– rivalutazioni	31.460	–	–	(7.860)	–	–	23.600
– ammortamenti	(554.473)	–	–	63.728	–	(42.132)	(532.877)
	983.036	**10.080**	**6.427**	**(15.233)**	**–**	**(42.132)**	**942.178**
Attrezzature industriali/commerciali:							
– costo	8.189	138	–	(1.071)	–	–	7.256
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(4.759)	–	–	728	–	(792)	(4.823)
	3.430	**138**	**–**	**(343)**	**–**	**(792)**	**2.433**
Altri beni:							
– costo	7.901	181	–	(70)	–	–	8.012
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(5.324)	–	–	68	–	(435)	(5.691)
	2.577	**181**	**–**	**(2)**	**–**	**(435)**	**2.321**
Immobilizzazioni materiali in corso:							
– costo	880	6.294	(6.427)	(50)	–	–	697
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	880	**6.294**	**(6.427)**	**(50)**	**–**	**–**	**697**
Totale immobilizzaz. materiali							
– costo originario	1.532.764	16.693	–	(72.292)	–	–	1.477.165
– rivalutazioni	48.501	–	–	(7.860)	–	–	40.641
– ammortamenti	(575.942)	–	–	64.524	–	(44.186)	(555.604)
	1.005.323	**16.693**	**–**	**(15.628)**	**–**	**(44.186)**	**962.202**

Nel successivo prospetto è rappresentato il dettaglio delle rivalutazioni monetarie eseguite sulle immobilizzazioni materiali che risultano ancora in patrimonio al 31 dicembre 2006.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - RIVALUTAZIONI MONETARIE

	Terreni e fabbricati			Impianti e macchinario			Val. residuo	Riserve al
	Importo	Ammort.	Residuo	Importo	Ammort.	Residuo	31/12/2006	31/12/2006
Legge 74/1952	110	(110)	–	–	–	–	–	–
Legge 823/1973	516	(516)	–	–	–	–	–	–
Legge 576/1975	195	(187)	8	–	–	–	8	–
Legge 72/1983	622	(485)	137	23.600	(23.600)	–	137	24.382
Legge 413/1991	1.281	(581)	700	–	–	–	700	512
Previg. art. 2425 3°c. C.C.	10.776	(4.849)	5.927	–	–	–	5.927	6.828
Disavanzo di fusione	3.541	(498)	3.043	–	–	–	3.043	–
	17.041	**(7.226)**	**9.815**	**23.600**	**(23.600)**	–	**9.815**	**31.722**

Si segnala che il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali completamente ammortizzate e ancora in uso alla data del 31 dicembre 2006 era pari a 669 per la voce impianti e macchinario, a 1.644 per la voce attrezzature industriali e commerciali, a 3.905 per la voce altri beni.

Terreni e fabbricati **14.573** **(15.400)**

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori sostenuti per ristrutturazioni e migliorie e delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.
Il periodo di ammortamento dei fabbricati è stabilito in 33,33 anni.
Complessivamente, la voce espone una riduzione di 827, pari agli ammortamenti operati nell'anno.

La voce rappresenta il valore dell'immobile sito in Napoli (palazzo Sirignano) adibito a Direzione generale della Società, dell'immobile sito in Venezia (palazzo Molin) che ospita gli uffici della Divisione Adriatica, dei locali di proprietà che ospitano gli uffici sociali di Roma e di un fabbricato sito in Alessandria d'Egitto, locato a terzi.
Il valore del fabbricato di Venezia include una quota del disavanzo da annullamento scaturito dall'incorporazione della controllata Adriatica, avvenuta nell'esercizio 2004.
Sui fabbricati di Napoli e di Venezia gravano ipoteche a garanzia di un finanziamento: l'evidenza viene fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Impianti e macchinario **942.178** **(983.036)**

Nella voce è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché – per alcune navi tuttora in patrimonio – delle rivalutazioni eseguite in base alla Legge 19 marzo 1983 n. 72, e diminuito delle quote di ammortamento.

Il saldo del conto evidenzia complessivamente un decremento di 40.858.

Detto saldo si è ridotto (15.233) per la vendita a terzi delle unità "Via Tirreno", "Emilia", "Marconi", "Calabria", "Sicilia", "Sardegna" e "Monte Gargano". Quest'ultima unità è stata ceduta alla controllata Caremar. Nel complesso, le dismissioni hanno generato plusvalenze contabili per 20.501.
Di contro, il saldo del conto si è incrementato (16.507) in conseguenza dell'acquisto dalla controllata Toremar dell'unità "Isola di Capraia" e dell'iscrizione dei lavori migliorativi eseguiti sulla nave "Flaminia", completati nel 2006.

Gli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio sono stati pari a 42.132.
Il periodo medio di ammortamento dei traghetti tradizionali è di circa trenta anni; quello degli aliscafi è di venti anni, mentre quello delle altre grandi unità veloci è compreso tra i venticinque e i trenta anni.
Le unità "Scatto" e "Taurus" (con valore di libro complessivo pari a 54.155) sono state poste in disarmo e ne è prevista la vendita, a seguito di anticipata dismissione dai servizi ai sensi dell'art. 7 della convenzione con lo Stato.

Sulla flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Attrezzature industriali e commerciali **2.433** **(3.430)**

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo. La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie.
La posta evidenzia una riduzione complessiva di 997, risultante da acquisizioni di nuovi cespiti per 138 e ammortamenti per 792, oltre che da radiazione di beni dal valore residuo pari a 343.

Al 31 dicembre 2006 si trovavano in deposito presso fornitori alcune attrezzature di proprietà della Società per un valore contabile di 28.

Altri beni **2.321** **(2.577)**

Il conto, che presenta complessivamente una riduzione di 256, comprende mobili, arredi e macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, automezzi e beni diversi. La variazione complessiva della voce è la risultante di acquisti per 181 (costituiti in prevalenza da hardware), di contro ad ammortamenti per 434 e radiazioni per vendita di beni con valore residuo pari a 3.

La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico. In particolare, le apparecchiature elettroniche sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti **697** **(880)**

Al 31 dicembre 2006 il saldo del conto rappresenta il valore dei lavori migliorativi in corso su alcuni cespiti. Gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio per il finanziamento dei lavori incrementativi delle navi ammontano complessivamente a 32.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **60.359** **(50.386)**

Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano complessivamente di 9.973.

Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e la variazione delle partecipazioni al 31 dicembre 2006.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2005				Variazioni dell'esercizio				31/12/2006			
	Costo	Rival.	Svalut.	Valore	Aumen. capitale	Alien.	Svalut./ Ripris.	Riclass.	Costo	Rival.	Svalut.	Valore
Imprese controllate:												
– CAREMAR S.p.A.	8.651	–	–	8.651	–	–	–	–	8.651	–	–	8.651
– SAREMAR S.p.A.	6.623	–	148	6.475	–	–	–	–	6.623	–	148	6.475
– SIREMAR S.p.A.	24.168	–	543	23.625	–	–	–	–	24.168	–	543	23.625
– TOREMAR S.p.A.	8.306	–	–	8.306	–	–	–	–	8.306	–	–	8.306
	47.748	**–**	**691**	**47.057**	**–**	**–**	**–**	**–**	**47.748**	**–**	**691**	**47.057**
Imprese collegate:												
– Tirrenia Eurocatering S.p.A.	76	–	–	76	–	–	–	–	76	–	–	76
– Terminal Traghetti S.r.l.	250	–	–	250	–	–	–	–	250	–	–	250
– Smeralda Bunker S.p.A.	310	–	–	310	–	–	(310)	–	310	–	310	–
	636	**–**	**–**	**636**	**–**	**–**	**(310)**	**–**	**636**	**–**	**310**	**326**
Altre imprese:	–											
– Saimare S.p.A.	32	–	–	32	–	–	–	–	32	–	–	32
– Stazioni Marittime S.p.A.	291	–	108	183	–	–	54	–	291	–	54	237
	323	**–**	**108**	**215**	**–**	**–**	**54**	**–**	**323**	**–**	**54**	**269**
Totale	**48.707**	**–**	**799**	**47.908**	**–**	**–**	**(256)**	**–**	**48.707**	**–**	**1.055**	**47.652**

Partecipazioni in imprese controllate **47.057** **(47.057)**

Nel conto è iscritto il valore (espresso sulla base del costo di acquisto, eventualmente rettificato da svalutazioni) delle imprese del Gruppo cabotiero di cui la Società detiene la partecipazione totalitaria.

Il prospetto a pagina seguente fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 1 n. 5 del Codice Civile, con riferimento a ciascuna delle imprese controllate e collegate.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2006

	Capitale	Patrimonio netto[1]	Utile (perdita)[1]	Quota di partecip. (%)	Valutaz. con il metodo del patrim. netto [2] (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B–A)
Partecipazioni in imprese controllate:							
– CAREMAR S.p.A., Napoli	5.422	8.487	1.750	100%	6.545	8.651	2.106
– SAREMAR S.p.A., Cagliari	1.290	6.628	691	100%	6.052	6.475	423
– SIREMAR S.p.A., Palermo	7.612	27.951	3.218	100%	24.589	23.625	(964)
– TOREMAR S.p.A., Livorno	5.474	8.735	1.521	100%	7.025	8.306	1.281
					44.211	**47.057**	**2.846**
Partecipazioni in imprese collegate:							
– Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	155	1.043	219	49,00%	511	76	(435)
– Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	500	595	61	50,00%	298	250	(48)
– Smeralda Bunker Trade S.p.A., Napoli	775	602	(123)	40,00%	–	–	–
					809	**326**	**(483)**
Totale					**45.020**	**47.383**	**2.363**

[1] Risultante dal Bilancio al 31/12/2006 per le Società controllate e dal Bilancio al 31/12/2005 per le Società collegate.
[2] Per le partecipazioni in imprese controllate la valutazione è operata al netto dei dividendi rilevati per competenza.

La valutazione al 31 dicembre 2006 effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi rilevati per maturazione), in luogo di quello del costo, evidenzierebbe un minor valore delle imprese controllate per 2.846.

I maggiori valori di carico delle partecipate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto derivano sostanzialmente dagli effetti netti dei maggiori valori (rispetto a quelli contabili) attribuiti ai componenti patrimoniali delle controllate in sede di acquisizione delle stesse. In proposito, si rinvia al contenuto del Bilancio consolidato di gruppo.

Le differenze di cui sopra non hanno dato luogo a svalutazioni dei valori di carico in quanto si ritiene, in considerazione degli attuali risultati positivi delle partecipate e di quelli attesi nei prossimi esercizi, che esse non costituiscano perdite permanenti di valore. Infatti, tali differenze risultano recuperabili tramite i risultati attesi in futuro. Al 31 dicembre 2006 le differenze in argomento ammontavano a 2.846, contro 3.252 del precedente esercizio, con una riduzione di 406.

Partecipazioni in imprese collegate **326** **(636)**

La variazione del saldo del conto (-310) rappresenta l'azzeramento del valore contabile della partecipazione in Smeralda Bunker Trade S.p.A., società non più operativa, per la quale è stata avviata la procedura di liquidazione volontaria.

Come indicato nella precedente tabella, la valutazione al 31 dicembre 2006 delle imprese collegate effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto, in luogo di quello del costo, esporrebbe un maggior valore per 483.

Partecipazioni in altre imprese **269** **(215)**

Il saldo del conto si è incrementato di 54, importo corrispondente al parziale ripristino di valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A., società con sede in Genova.

Crediti verso altri **12.707** **(2.478)**

Rispetto all'esercizio precedente, il saldo del conto si è complessivamente incrementato di 10.229.

La variazione è connessa principalmente all'ammissione ai benefici di cui alla Legge 88/2001 per contributi di credito navale riconosciuti dallo Stato a fronte degli oneri sostenuti per la costruzione del m/t "Athara" (13.836). Il credito è stato assoggettato a procedura di attualizzazione, in quanto la corresponsione delle rate di contributo risulta posticipata rispetto alla competenza delle stesse.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per un ammontare di 3.072.

Nel conto sono appostati anche i crediti verso l'Erario per acconti di imposta sul TFR versati ai sensi della Legge 662/1996 e i crediti per depositi cauzionali presso terzi. Il conto non include crediti per interessi di mora.

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le variazioni dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie registrate nell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2005			Variazioni dell'esercizio			31/12/2006		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Eroga-zioni	Riclas-sifiche crediti	Rim-borsi	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:									
– v/Stato per contributi di credito navale	1.617	–	1.617	13.836	–	(3.072)	12.381	–	12.381
– v/Stato per altri contributi	1	–	1	–	–	(1)	–	–	–
– v/Erario	838	–	838	8	–	(548)	298	–	298
– depositi cauzionali	22	–	22	6	–	–	28	–	28
	2.478	–	**2.478**	**13.850**	–	**(3.621)**	**12.707**	–	**12.707**

ATTIVO CIRCOLANTE **231.334** **(166.299)**

RIMANENZE **21.614** **(22.569)**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. La valorizzazione delle rimanenze ai prezzi correnti al 31 dicembre 2006 farebbe emergere complessivamente una differenza positiva di circa 67.

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione **17.713** **(17.913)**

Sono costituiti da materiali di manutenzione e corredi per le navi custoditi nei magazzini, oltre che da alcuni pezzi di ricambio che al 31 dicembre 2006 si trovavano temporaneamente in deposito presso fornitori (203).

Il costo di acquisto di tali beni è calcolato con il metodo Lifo a scatti annuali. In conseguenza dell'obsolescenza di alcuni materiali, è stato costituito nell'esercizio uno specifico fondo svalutazione (1.600), al fine di rifletterne contabilmente il valore di realizzo.
Rispetto al precedente esercizio, il saldo del conto si è ridotto complessivamente di 200.

Materiali di consumo **3.901** **(4.656)**

La voce espone il valore delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi al 31 dicembre 2006, calcolato con il metodo Fifo. Il saldo del conto risulta decrementato di 755.

CREDITI **209.164** **(143.123)**

Il riepilogo dei movimenti dei crediti dell'attivo circolante è fornito nel successivo prospetto di dettaglio. La colonna "accensioni(+)/rimborsi(-)" evidenzia il saldo delle variazioni positive e negative dei crediti. Per maggior chiarezza vengono esposti più avanti – nel paragrafo "Analisi delle partite creditorie e debitorie" – altri prospetti di dettaglio che rappresentano tutti i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e per natura e per area geografica. Vengono evidenziati inoltre quelli espressi in valuta o con rischio di cambio e i crediti incorporati in cambiali o titoli similari.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio			31/12/2006
		Accensioni (+) Rimborsi (–)	Variazioni fondi svalutazione		
			Accanton.(–)/ Riprist. valore (+)	Utilizzi/ Riclassif.	
Crediti verso clienti	63.898	(8.626)	–	–	55.272
(-) fondo svalutazione crediti verso clienti	(7.755)	–	(3.003)	2.789	(7.969)
	56.143	**(8.626)**	**(3.003)**	**2.789**	**47.303**
Crediti verso imprese controllate	6.858	33.267	–	–	40.125
Crediti verso imprese collegate	1.560	66	–	–	1.626
Crediti tributari	23.067	(4.302)	–	–	18.765
Imposte anticipate	2.155	2.695	–	–	4.850
	33.640	**31.726**	**–**	**–**	**65.366**
Verso altri:					
– per contributi da Stato e altri Enti pubblici	23.956	39.503	–	–	63.459
– agenti e uffici viaggi	16.316	2.608	–	–	18.924
(-) fondo svalut. crediti v/agenti e uffici viaggi	(3.370)	–	(1.484)	196	(4.658)
– enti previdenziali e assistenziali	10.120	(1.669)	–	–	8.451
– altri	8.638	4.381	–	–	13.019
(-) fondo svalutazione altri crediti	(2.320)	–	(475)	95	(2.700)
	53.340	**44.823**	**(1.959)**	**291**	**96.495**
	143.123	**67.923**	**(4.962)**	**3.080**	**209.164**

Crediti verso clienti **47.303** **(56.143)**

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti mostrano nel complesso una riduzione di 8.840. Sono rappresentati da crediti nei confronti di trasportatori per noli merci (40.711) e da crediti verso clienti diversi (6.592). Questi ultimi includono il credito rateizzato connesso alla vendita di un fabbricato sito in Venezia (5.000), garantito da fidejussione rilasciata da primaria banca.

Complessivamente, a garanzia dei crediti vantati nei confronti dei trasportatori e dei clienti diversi sono state ottenute garanzie fidejussorie per 17.439.

Crediti verso imprese controllate **40.125** **(6.858)**

I crediti verso le imprese controllate, che si incrementano complessivamente di 33.267, sono così costituiti:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

	Crediti di natura finanziaria	Crediti di natura commerciale	Dividendi accertati per maturazione	Crediti al 31/12/2006	Crediti al 31/12/2005
CAREMAR S.p.A.	–	584	1.751	2.335	1.809
SAREMAR S.p.A.	–	324	690	1.014	891
SIREMAR S.p.A.	31.086	755	2.970	34.811	2.705
TOREMAR S.p.A.	–	445	1.520	1.965	1.453
	31.086	**2.108**	**6.931**	**40.125**	**6.858**

I crediti di natura finanziaria verso Siremar rappresentano una temporanea esposizione, connessa al ritardo negli incassi dei corrispettivi di convenzione spettanti alla controllata.

Crediti verso imprese collegate **1.626** **(1.560)**

Sono rappresentati da crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering (677), Società che gestisce la ristorazione e altre attività di vendita a bordo delle navi, e nei confronti di Terminal Traghetti Napoli (949).

Crediti tributari **18.765** **(23.066)**

Nella tabella che segue è specificata la composizione dei crediti verso l'Erario.

CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2005	Variazioni (+/–)	31/12/2006
IRES/IRAP correnti	14.165	(4.812)	9.353
IRPEG/ILOR anni pregressi	8.701	319	9.020
Altri tributi	200	192	392
	23.066	**(4.301)**	**18.765**